soc.cooperativa sociale Le Api della Vecchia Fattoria
Via muri 56 San Pietro di Morubio 37050
p.i. 04485900239

BILANCIO SOCIALE

ANNO 2025

Sommario

PARTE INTRODUTTIVA 4
INTRODUZIONE 4
LA LETTERA DEL PRESIDENTE 4
NOTA METODOLOGICA 4
IDENTITÀ 6
Anno Costituzione 2017 6
ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE EX ART. 2 DEL D.LGS. 112/2017 6
DESCRIZIONE ATTIVITÀ SVOLTA 6
PRINCIPALE ATTIVITÀ SVOLTA DA STATUTO (COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO A) 7
ASPETTI SOCIO-ECONOMICI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO 7
STORIA DELL'ORGANIZZAZIONE 8
MISSION, VISION E VALORI 9
GOVERNANCE 10
ORGANIGRAMMA 10
RESPONSABILITÀ E COMPOSIZIONE DEL SISTEMA DI GOVERNO 11
RESPONSABILITÀ E COMPOSIZIONE DEL SISTEMA DI GOVERNO 11
PARTECIPAZIONE 11
MAPPA DEGLI STAKEHOLDER 12
SOCIALE: PERSONE, OBIETTIVI E ATTIVITÀ 14
Genere 14
Età 14
OCCUPAZIONE: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEI LAVORATORI 14
QUALITÀ DEI SERVIZI 16
PERCORSI DI INSERIMENTO LAVORATIVO 17
IMPATTI DELL'ATTIVITÀ 17
SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA 19
SITUAZIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E PATRIMONIALE 19
RESPONSABILITÀ SOCIALE E AMBIENTALE 20
PARTNERSHIP E COLLABORAZIONI 20
OBIETTIVI SVILUPPO SOSTENIBILE SDGS 23
POLITICHE E STRATEGIE 23
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER 23
INNOVAZIONE 24
COOPERAZIONE 24
OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO 25

PARTE INTRODUTTIVA

INTRODUZIONE

Il presente Bilancio Sociale della Cooperativa Le Api si colloca in un contesto economico e sociale caratterizzato da una crescente complessità e incertezza. Le dinamiche globali degli ultimi anni, segnate da tensioni geopolitiche, instabilità dei mercati e fenomeni inflattivi persistenti, hanno inciso profondamente sulle condizioni operative di imprese e organizzazioni del terzo settore.
In tale scenario, la Cooperativa si è trovata ad affrontare sfide rilevanti, legate sia all'aumento dei costi di gestione sia alla necessità di garantire continuità e qualità nei servizi offerti. L'inflazione, in particolare, ha ridotto il potere d'acquisto delle famiglie e ha reso più complessa la pianificazione economica, imponendo scelte attente e responsabili.
Nonostante queste difficoltà, Le Api ha mantenuto saldo il proprio impegno verso la comunità, perseguendo i principi di solidarietà, inclusione e sostenibilità che ne guidano l'azione. La capacità di adattamento e la valorizzazione delle risorse interne hanno rappresentato elementi chiave per affrontare un contesto in continua evoluzione.
Il Bilancio Sociale intende quindi offrire una rappresentazione trasparente e completa delle attività svolte, dei risultati raggiunti e dell'impatto generato sul territorio, evidenziando al contempo le criticità affrontate e le prospettive future. In un periodo segnato dall'incertezza, diventa ancora più centrale il ruolo delle realtà cooperative nel contribuire alla coesione sociale e allo sviluppo sostenibile.

LA LETTERA DEL PRESIDENTE

Durante la stesura di questo Bilancio sociale sono sempre più orgogliosa dell'operato di questa cooperativa che in un momento di difficoltà è riuscita a creare servizi che rispecchiassero i propri soci senza mai snaturarsi. Quest'anno si sono presentate nuove sfide che ci hanno fatto per un attimo vacillare. Vedere però come la nostra cooperativa sia stata un'ancora di salvezza per le famiglie del territorio che non trovavano più risposta negli enti istituzionali convenzionali ci ha infusa nuova forza, ci ha fatto credere ancora con più intensità che il futuro si costruisce partendo dai bambini e dalle loro famiglie. Bambini che hanno la possibilità di crescere all'interno di un ambiente multi-sfaccettato e non artificioso, dove imparare un sistema valoriale importante. Sento quindi di poter affermare che il motivo per cui questa cooperativa è nata e si è sviluppata è ancora forte fondamenta di tutte le nostre azioni.

NOTA METODOLOGICA

La stesura del bilancio sociale è avvenuta coinvolgendo persone appartenenti a varie aree della cooperativa: area tecnica, area direzionale, area amministrativa e area educativa. Nel lavoro sono confluite le competenze e i punti di vista di ognuno e le rispettive conoscenze. La cooperativa voleva con questo bilancio sociale mettere in luce l'impatto che avviene sul territorio in modo chiaro chiarificando il linguaggio tecnico per i reali fruitori dei servizi o reti . I pareri presi in considerazione arrivano da diversi attori: 1) i fruitori dei Servizi che esprimono il loro benessere all'interno dei servizi. 2) gli organi direttivi, e quindi i soci, lavoratori e volontari, che tramite la valutazione e l'approvazione dello strumento bilancio sociale, riescono in esso ad esprimere i propri valori, la propria motivazione all'agire. inoltre questo strumento dà l'occasione per fare il punto sulla situazione della cooperativa e progettare il futuro; 3)i dipendenti, che essendo le risorse umane che operano sul campo, capiscono e possono esprimere il loro parere sugli

obiettivi futuri che riguardino gli utenti che loro conoscono e accudiscono.

IDENTITÀ

Ragione Sociale Cooperativa Le Api della Vecchia Fattoria

Sede Regione:Veneto Provincia di Verona, Via muri 56 CAP 37050 Comune San Pietro di Morubio

Contatti T.0457125521 Email apivecchiafattoria@gmail.com Sito web www.cooplepai.com

Forma Giuridica Cooperativa sociale ad oggetto misto (A+B)

Partita IVA 04485900239 **Codice Fiscale** 04485900239

Settore/i Legacoop Sociale

Anno Costituzione 2017

Associazione di rappresentanza Legacoop

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE EX ART. 2 DEL D.LGS. 112/2017

a) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
b) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
c) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;
d) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui al comma 4;
e) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n.141, e successive modificazioni;

DESCRIZIONE ATTIVITÀ SVOLTA

a) corsi di formazione per scuole e di educazione ambientale (dal 15/05/2017).
b) gestione nidi in famiglia (dal 19/11/2020).
c) attivita' di sistemazione e manutenzione del Verde ai fini dell'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate; servizi sociali,
d) assistenziali ed educativi a favore di disabili, minori ed attivita' di animazione e attivita' culturali nel territorio.
e) allestimento spazi per accoglienza scolaresche per attività ludico ricreative ai fini dell'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate (dal 15/05/2017).
f) cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole) al fine dell'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate (dal 02/10/2017)
g) attività di agricoltura sociale.

PRINCIPALE ATTIVITÀ SVOLTA DA STATUTO (COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO A)

a) Interventi e servizi educativo-assistenziali e territoriali e per l'inserimento lavorativo
b) Interventi socio-educativi territoriali (inclusi ludoteche, centri /soggiorni estivi, ecc.)
c) Principale attività svolta da statuto (Cooperativa sociale di tipo B)
d) Area servizi a commercio
e) Manutenzione verde e aree grigie

ASPETTI SOCIO-ECONOMICI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il territorio ha incontrato una flessione negli anni 2000 e ad oggi a causa della pandemia si sono registrati allarmanti dati a livello economico. Nel secondo trimestre del 2020 la produzione industriale a Verona è scesa del 15,4% rispetto allo stesso periodo del 2019. (indagine locale, Confindustria Verona) Il Rapporto statistico 2018 della Regione del Veneto e il DEFR 2019-2021 richiama l'attenzione sulla stretta connessione tra povertà economica e povertà educativa, rilevando che il 21% dei minori in Italia si confronta con diverse tipologie di privazioni come ad esempio: "non partecipare alla gita scolastica o praticare sport o altre attività extrascolastiche per motivi economici (6,1% Veneto, 17,3% Italia)". Secondo gli ultimi dati a disposizione (anno 2017), in Veneto sono presenti poco meno di 800 servizi per la prima infanzia riconosciuti dalla Regione del Veneto ai sensi della LR 32/1990, compresi asili nido, micro-nidi, centri infanzia, nidi aziendali e nidi integrati, per un totale di oltre 22mila bambini iscritti e frequentanti. Si registra una frequenza, per quanto riguarda i servizi per i bambini 0-3, del 27 %, ancora distante dall'obbiettivo europeo del 33%. Secondo i dati istat In media in regione il tasso di abbandono scolastico è del 10,5%, un dato al di sotto della media nazionale del 14,5%, che pone il Veneto al 16 posto nella classifica delle regioni. Tuttavia, se si analizzano più nel dettaglio si nota che esistono profonde di1erenze tra le diverse province. Mentre Venezia, prima a livello regionale, presenta un tasso di abbandono molto basso, paria al 5,2%, a Verona il dato è del 15,3%, sopra la media nazionale. questi dati sono importanti perché c'è una forte correlazione, documentata da studi sociologici, tra la frequentazione di servizi 0-6, frequenza di attività extrascolastiche e il conseguente abbandono scolastico. Dall'ultimo di piano di Zona elaborato dal distretto 3 dell'azienda sanitaria locale è emerso il forte bisogno di creare una rete tra enti del terzo settore(privati, pubblici) e gli utenti. Nel territorio di riferimento, la provincia di Verona, risulta evidente quindi che la creazione di una comunità che preveda servizi socio sanitari ed educativi in ambiente rurale, come propone la cooperativa Le Api della Vecchia Fattoria, sia importante e utile a contrastare le ricadute di una di1icile accesso ai servizi educativi e della mancata comunicazione tra i diversi enti che intervengono sulle famiglie fragili. inoltre si registrano, soprattutto dopo l'emergenza covid-19, numerose ricadute negative per quanto riguarda 'isolamento e l'alienazione delle famiglie che presentano persone con disabilità o con disagio sociale.Nella scuola italiana sta emergendo un fenomeno sociale complesso, identificabile attraverso "sintomi" osservabili, definiti come indicatori di insuccesso scolastico. Ritardi, ripetenze, assenze, frequenze irregolari, qualità scadente degli esiti, fino all'abbandono dei percorsi di istruzione vero e proprio. La dispersione è il sintomo di un disagio sociale connesso al contesto scolastico, culturale, economico, familiare, che spesso presenta condizioni di rischio, emarginazione e devianza. Questo fenomeno non ha ripercussioni solo sul percorso formativo dello studente ma influenza anche l évoluzione condizioni di vita future. Coloro che conseguono bassi livelli di scolarizzazione sono molto spesso destinati a percorsi lavorativi instabili e irregolari e si espongono a maggiori rischi di esclusione sociale. L'esperienza ci dice che non esiste "un'ora x" in cui si

assume la decisione di abbandonare gli studi, ma che al contrario questa scelta è frutto di un lento e progressivo percorso di allontanamento, fatto di assenze e ritardi ripetuti, di insuccessi e bocciature, di demotivazione e scarsa fiducia. Questo fatto è ulteriormente aumentato durante le privazioni sociali dati dalla Pandemia Covid19 degli ultimi due anni. Per alcuni, la scelta è anche legata alla necessità di sostenere economicamente la famiglia (dato Istat 2019 di 1 milione e 137 mila bambini in condizioni di povertà assoluta). Ad oggi ancora il 15% dei ragazzi in Italia non prosegue gli studi dopo il diploma delle scuole secondarie di primo grado. Sono 35mila i giovani veneti che hanno abbandonato la scuola prematuramente (pari al 10,5% della popolazione), nella stragrande maggioranza dei casi, hanno deciso di lasciare definitivamente il percorso di studi, dopo avere conseguito solo la licenza media. Tuttavia esistono profonde differenze tra le diverse province. Mentre Venezia presenta un tasso di abbandono molto basso, pari al 5,2%, a Verona il dato è del 15,3%, sopra la media nazionale. Nella maggior parte dei casi, la dispersione colpisce ragazzi che provengono dai contesti familiari e sociali più deprivati, ragazzi che sperimentano direttamente la povertà educativa: una dimensione della povertà minorile meno visibile di quella economica, che ha il potere di bloccare sul nascere le possibilità degli adolescenti di apprendere e sviluppare i propri talenti e le proprie competenze. Il contesto della "Bassa Veronese" è caratterizzato, inoltre, da un grosso indice di ragazzi figli di emigrati di seconda generazione, che si trovano emarginati dai contesti sociali religiosi e/o di aggregazione dei coetanei, hanno una bassa autostima di sé e non provano nemmeno a emergere nel tessuto sociale del territorio. Esiste, quindi, una crisi profonda nel tessuto sociale di questo luogo, caratterizzato da ambienti rurali, molto dispersivi e privi di luoghi di ritrovo per i più giovani, i cui sintomi sono l'aumento preoccupante di ragazzi definiti "Hikikomori" e di baby-gang locali.

STORIA DELL'ORGANIZZAZIONE

La Cooperativa Le Api della Vecchia Fattoria nasce in seguito all'avvicinamento delle socie fondatrici ad attività di Agricoltura sociale. Le socie fondatrici infatti hanno sperimentato negli anni, iniziando nel 2000, le enormi potenzialità terapeutiche e curative dell'ambiente aperto su persone con disabilità e su bambini in difficoltà sociali. Queste attività sono state da prima organizzate in modo spontaneo con la collaborazione delle famiglie del territorio che hanno colto i vantaggi e le potenzialità dell'ambiente rurale come ambiente educante, e in seguito in collaborazione con l'azienda sanitaria locale, sfruttando sempre più nel dettaglio gli interventi. La fondazione della cooperativa è stata l'evoluzione naturale delle attività già iniziate, che ha portato il vantaggio di ufficializzare concretamente il ruolo dell'agricoltura sociale nello spettro di interventi possibili di fronte a persone con disabilità o famiglie multiproblematiche. L'ambiente rurale ha infatti il concreto vantaggio di fornire molteplici attività, con diversi gradi di difficoltà, in cui gli utenti possono realizzarsi. La Cooperativa, infatti, crede che l'autonomia sia la chiave per la serenità e di conseguenza per la felicità dei propri utenti. Negli anni di attività la cooperativa si è focalizzata anche su nuovi bisogni nati nel territorio, come l'abbandono scolastico e la richiesta di sistemi educativi sperimentali(outdoor education). Il 2022 è stato l'anno in cui si sono consolidati i nuovi servizi come il nido in famiglia in ambiente rurale, e servizi educativi 0-11 che promuovono l'educazione ambientale e esperienziale.

.

MISSION, VISION E VALORI

Le finalità della cooperativa, riprese ovviamente nel proprio statuto, sono quelle di offrire attività socio - assistenziali, inserimenti lavorativi, attività didattiche ed educative per minori, con una particolare attenzione alle persone in situazione di fragilità, attività assistite con animali e corsi di formazione per la gestione di servizi socio educativi in ambiente rurale. La cooperativa è nata in un ambiente portato alle attività a contatto con la natura e gli animali, i soci l'hanno fondata sulla convinzione che un ambiente sano e iper-stimolante possa prevenire, soprattutto intervenendo su minori 0-6, numerose problematiche dell'apprendimento e comportamentali. A questo proposito il personale è formato ad accompagnare le persone coinvolte a trovare il proprio ruolo nella società, grazie alla multifunzionalità dell'azienda agricola. Questa filosofia di agricoltura sociale si basa sull'ottica di non assistenzialismo ma di sviluppo delle autonomie.

GOVERNANCE

L'assemblea dei soci è l'organo sovrano al quale spettano le decisioni più importanti. Ad essa possono intervenire tutti i soci. Le decisioni vengono assunte a maggioranza attraverso il voto. Di norma l'assemblea è convocata una volta all'anno. In assemblea ogni socio ha diritto ad un voto. I soci impossibilitati a partecipare all'assemblea possono farsi rappresentare rilasciando delega ad altri soci. L'assemblea dei soci è "straordinaria" quando è chiamata a deliberare su alcune materie, quali le proposte di modifica all'atto costitutivo e allo statuto o lo scioglimento anticipato della cooperativa, per le quali sono richieste maggioranze particolari. L'assemblea ordinaria provvede all'elezione del Consiglio di amministrazione, che è l'organo di governo della cooperativa e che resta in carica per 3 anni. Il presidente eletto, Carolina Lovato, è il legale rappresentante della cooperativa e presiede tutti i consigli di amministrazione e le assemblee che si svolgono. Il vicepresidente eletto è Giulia Lovato. Entrambe le cariche hanno durata di 3 esercizi

ORGANIGRAMMA



RESPONSABILITÀ E COMPOSIZIONE DEL SISTEMA DI GOVERNO

L'assemblea dei soci è l'organo sovrano al quale spettano le decisioni più importanti. Ad essa possono intervenire tutti i soci. Le decisioni vengono assunte a maggioranza attraverso il voto. Di norma l'assemblea è convocata una volta all'anno. In assemblea ogni socio ha diritto ad un voto. I soci impossibilitati a partecipare all'assemblea possono farsi rappresentare rilasciando delega ad altri soci. L'assemblea dei soci è "straordinaria" quando è chiamata a deliberare su alcune materie, quali le proposte di modifica all'atto costitutivo e allo statuto o lo scioglimento anticipato della cooperativa, per le quali sono richieste maggioranze particolari.

L'assemblea ordinaria provvede all'elezione del Consiglio di amministrazione, che è l'organo di governo della cooperativa e che resta in carica per 3 anni. Il presidente eletto, Carolina Lovato, è il legale rappresentante della cooperativa e presiede tutti i consigli di amministrazione e le assemblee che si svolgono. Il vicepresidente eletto è Giulia Lovato. Entrambe le cariche hanno durata di 3 esercizi.

RESPONSABILITÀ E COMPOSIZIONE DEL SISTEMA DI GOVERNO

presidente

Nominativo: Carolina Lovato Data prima nomina: 13-04-2017 Periodo in carica: 3 esercizi

N.° componenti persone fisiche 9 Maschi. 1 Totale Maschi 11,00 % Femmine: 8 Totale Femmine 89,00 %

Sotto i 40 anni: 4 Da 41 a 60 anni: 5 Oltre 60 anni: 1

Nazionalità italiana: 9

PARTECIPAZIONE

Vita associativa

Il Consiglio di amministrazione della cooperativa sociale Api della Vecchia Fattoria risulta composto da 3 consiglieri: Carolina Lovato,Giulia Lovato , Cristina Roncolato. Si tratta nello specifico di 2 lavoratori e 1 volontaria. Particolare attenzione vuole essere inoltre rivolta alla presenza nel nostro CdA di persone con professionalità specifiche, infatti Carolina Lovato è una Dottoressa in Scienze Ambientali, con specializzazione in educazione ambientale, Cristina Roncolato possiede formazione in agronomia oltre che in gestione di servizi sociali per passate collaborazioni con enti pubblici, infine Giulia Lovato è dottoressa in Architettura e si è distinta per la sua riconosciuta esperienza in tema di fattoria sociale. Tutte queste competenze messe insieme sono fondamentali alla cooperativa. Un altro aspetto da sottolineare, di questa ditta è, la presenza di soci donne in maggioranza, infatti sono il 90%, che apporta alla cooperativa un 'esaltazione del lato umano e materno nelle scelte della stessa.

Numero aventi diritto di voto :9

MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

La cooperativa sociale Le Api della Vecchia fattoria ha fatto nel 2025 una politica di engagement degli stakeholder, perché è cruciale comprendere in profondità i trend emergenti (criticità ed opportunità) nel contesto di riferimento in cui si vive e si opera ed identificare in modo puntuale le tematiche sulle quali investire in via prioritaria, in risposta alle aspettative degli stakeholder chiave.

Quest'ultimi sono stati individuati negli utenti, nei soci, nella struttura che ospita e promuove le nostre attività e nelle famiglie che usufruiscono dei nostri servizi. E' importante, soprattutto nelle attività socio- assistenziali ed educative, creare un clima di rispetto e di fiducia che possa essere il trampolino di lancio di un'evoluzione continua. Infatti la cooperativa Le Api della Vecchia Fattoria si è fatta promotrice di diversi progetti innovativi, sia per il recupero delle capacità residue in persone con disabilità, sia nella sperimentazione di outdoor education in ambiente rurale rivolto ai bambini di diverse fasce d'età. Queste azioni, come tutte le nuove progettualità, non sarebbero state possibili, se non attraverso la comunicazione e il coinvolgimento delle famiglie degli utenti nella creazione di un percorso che si avvicinasse il più possibile alle esigenze e alle aspettative degli utenti. I soci d'altro canto, sono stati fondamentali, per la messa in campo delle loro risorse materiali e immateriali. La passione che i nostri soci e collaboratori hanno dimostrato nella gestione e nella creazione di nuovi servizi è indice di quanto l'engagement degli shareholder sia fondamentale per dare un servizio di qualità. Gli stakeholder esterni sono stati coinvolti attraverso la comunicazione che i soci sono riusciti a mettere in campo, sia direttamente che attraverso i canali social. Infatti si sono tenute delle visite guidate della struttura soprattutto con corsi sull'agricoltura sociale. Gli stakeholder sono invitati a conoscere le nostre attività attraverso la pubblicazione dei nostro manifesto didattico sul sito della cooperativa e attraverso post e reel sui social che riportano foto e video dei nostri progetti sociali. Oltre a dedicare molto tempo alla comunicazione ufficiale (riunioni, meeting) e non ufficiale (telefonate e email) per mantenere sempre aggiornati tutti gli attori che ruotano attorno ad un progetto sociale in maniera diretta e continuativa. Tra i più importanti stakeholder troviamo: -Aulss 9 Scaligera - aziende agricole del territorio - fondazione Veronese - Fondazione Cariverona - Servizio di inserimento lavorativo
-Cooperative del territorio(cooperativa Emmanuel, Cooperativa il focolare, cooperativa Aretè, cooperativa Il ramo del cedro ecc..) - Comune di San Pietro di Morubio, Cerea, Legnago, Bovolone, Sanguinetto,Isola Rizza e Roverchiara ecc. inoltre si sono sviluppate convenzioni con le ditte BUTANGAS e KUEHNE & NAGEL.

Nel 2025 sono stati attuate politiche di collaborazione anche con la cooperativa Girelli e con la società KILUOTOU


Schema Stakeholders
Stakeholders interni
Soci Volontari
Famiglie degli Utenti
Clienti
Coop. Le Api
Soci Lavoratori
Utenti
Dipendenti
sistemi assicurativi
Fornitori
Legacoop
comuni del territorio
cooperative del territorio
Altri enti locali
aziende del territorio
Fondazioni de terriotrio
sistema Bancario
Aulss 9 Scaligera
associazioni del territorio

SOCIALE: PERSONE, OBIETTIVI E ATTIVITÀ

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEI SOCI

Vantaggi di essere socio

Ogni socio riceve in busta paga una parte dell'utile, definita dall'Assemblea dei Soci, calcolata come quota oraria moltiplicata per le ore lavorate nell'anno. Convenzioni di acquisto La Cooperativa Le Api della Vecchia Fattoria ha stretto accordi con esercizi commerciali, magazzini, società di servizi in favore dei propri soci, affinché possano usufruire di condizioni favorevoli nei loro acquisti. Sconto sulle rette dei servizi erogati Sono previste scontistiche sui servizi erogati direttamente dalla nostra cooperativa. come il servizio di doposcuola, nido in famiglia e mensa.

Numero e Tipologia soci

Soci ordinari: 7

Soci volontari: 2

Focus Tipologia Soci

Soci lavoratori: 7

Soci svantaggiati: 2

Genere

Maschi 1 Femmine 8

Età

Sotto i 40 anni: 4 Dai 41 ai 60 anni: 3 Oltre 60 anni: 2

Nazionalità

Nazionalità italiana 9

OCCUPAZIONE: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEI LAVORATORI

Numero Occupati 9

N. occupati svantaggiati 3

TIPOLOGIA DI CONTRATTI DI LAVORO APPLICATO

Dipendenti a tempo indeterminato e a tempo pieno 2

Dipendenti a tempo indeterminato e a part time 1

Dipendenti a tempo determinato e a tempo pieno 0

Dipendenti a tempo determinato e a part time 6

FORMAZIONE

Tipologia e ambiti corsi di formazione

CORSO FORMAZIONE SICUREZZA LAVORATORI - PARTI GENERALE + SPECIFICA

CORSO FORMAZIONE SICUREZZA LAVORATORI specifica per emergenza pandemica Covid19.

CORSO PATENTE DELLA TRATTRICE AGRICOLA

CORSI DI FORMAZIONE IN CAMPO EDUCATIVO E DIDATTICO (METODO ANALOGICO, ASILO NEL BOSCO)

Ore medie di formazione per addetto 5

Ore di formazione complessivamente erogate nel periodo di rendicontazione: 45.00

Totale organico nel periodo di rendicontazione: 9

QUALITÀ DEI SERVIZI

Descrizione attività e qualità dei servizi

La cooperativa è stata istituita nella primavera 2017 e in questi anni si è proseguito al consolidamento della stessa cooperativa e alla formazione dei soci per l'amministrazione generale e per le attività didattiche; nel 2019 sono continuate dall'anno precedente azioni ed eventi per la promozione della stessa approfittando della primavera e dell'inizio estate, momento in cui la fattoria mostra la sua immagine migliore, mentre nell'anno 2020 queste attività sono state limitate causa pandemia da covid 19 e con numero ristretto di persone. Sono state momentaneamente sospese anche le attività didattiche/ludiche e i momenti conviviali in collaborazione con istituti scolastici, cooperative sociali e case di riposo delle provincie di Verona, Vicenza, Padova e Trento. Ci sono voluti alcuni anni per riprendere le attività in pieno regime di visite didattiche e che implicasse la fruizione da parte del pubblico della sede della cooperativa. Nel 2024 queste attività finalmente sono ricominciate a regime con la consapevolezza che questi anni hanno lasciato strascichi che devono ancora essere arginati totalmente.

La cooperativa ha proseguito i progetti sociali (talent farm, Progetto "bombomiele solidale", "A.P.I." "pacchi di Natale") iniziati gli anni precedenti in collaborazione con aulss9 e altri enti pubblici e privati. Quest'anno la cooperativa consolidato i suoi servizi rivolti a minori quali : collaborazione nel centro estivo presso l'agriturismo La Vecchia Fattoria, consolidamento dell'attività dei nido in famiglia "le apine e i pulcini", l'attività di doposcuola, e ha rafforzato un progetto sperimentale di scuola parentale. Ha inoltre continuato un progetto di trasporto per persone in situazione di fragilità che è mirato a contrastare l'isolamento e la povertà educativa.

Attività presidiate ex attività di interesse generale art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e l'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;

p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui al comma 4

Utenti per tipologia di servizio

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Asilo Nido (0-3 anni)	8	5	13
Servizi educativi pre e post scolastici	22	13	35
Interventi socio-educativi territoriali (inclusi ludoteche, centri / soggiorni estivi, ecc.)	46	52	98
Inserimento lavorativo	4	1	5
Disabili - Centri diurni ricreativi, laboratori protetti, centri occupazionali	3	3	5
Sostegno e/o recupero scolastico	4	2	6
Trasporto scolastico	5	2	7
Servizio di pre-post scuola	8	4	12
Inserimento lavorativo ex art 14	3	0	3

PERCORSI DI INSERIMENTO LAVORATIVO

N. percorsi di inserimento in corso al 31/12 3

di cui attivati nell'anno in corso 3

N. operatori dedicati all'inserimento lavorativo al 31 /12 1

IMPATTI DELL'ATTIVITÀ

Andamento occupati nei 3 anni

Negli ultimi tre anni la cooperativa, riuscendo a consolidare molti progetti in atto è riuscita a creare nuovi posti di lavoro e a stabilizzare dei contratti già in essere passando da tempo determinato a tempo indeterminato

Andamento occupati Svantaggiati nei 3 anni

Negli ultimi tre anni la cooperativa ha avviato una collaborazione con ditte del territorio e internazionali, che attraverso l'ex art 14. Questa convenzione ex art. 14 è uno degli strumenti di politica attiva del lavoro che consente alle aziende di assolvere agli obblighi previsti dalla L. 68/99, favorendo contestualmente l'inserimento lavorativo in contesti protetti delle persone disabili che presentano particolari difficoltà di integrazione nei cicli lavorativi ordinari. Grazie a questa convenzione siamo riusciti ad assumere 3 persone con disabilità sopra il 75% per 12 mesi, con possibilità di rinnovo.

Rapporto con la collettività

La Cooperativa È Nata In Rete Con La Fattoria Didattica La Vecchia Fattoria e Con L'associazione Amici Della Vecchia Fattoria. Negli Anni ha Aumentato La Sua Credibilità e Inizia Diverse Collaborazioni Con Enti Del Territorio Pubblici E Privati (Aulss 9-Scaligera, Altri Enti Del Terzo Settore Ecc.) Attraverso Convenzioni E Accordi Di Partenariato. In Particolare Ha Continuato Ed Ampliato Il Progetto Sperimentale "Talent Farm" E Si È Inserita Nella Rete Sociale "Ville Venete" Per Altri Progetti Sull'inserimento Lavorativo Di Persone Disabili. Inoltre Collabora Attivamente Con Il Servizio Di Integrazione Lavoro E Altre Cooperative Sociali Che Si Occupano Di Reinserimento Lavorativo Di Persone Con Disagio, Per Poter Ospitare Tirocinanti All'interno Della Vecchia Fattoria. La Cooperativa Collabora Attivamente Con Gli Enti Territoriali Per Promuovere Eventi Di Convivialità E Socializzazione

Iniziative e progetti realizzati sul territorio e/o con la collettività

Il trasporto e l'aiuto nella comunicazione con le autorità di persone in situazione di fragilità e di minori con famiglie fragili è un servizio in continuo aumento. Per questi il rapporto con la pubblica amministrazione è continua e costante. il lavoro in rete è diventato fondamentale poiché da possibilità ai vari interlocutori di confrontarsi e migliorare i progetti e i servizi coinvolti. In particolare la cooperativa collabora attivamente con il settore disabilità AULSS 9 - scaligera, con il servizio SIL (Serv. Integrazione Lavoro)e con il settore neuro-psichiatrico; ci sono state diverse collaborazioni sia dirette che indirette anche con il servizio di tutela dei minori e il tribunale dei minori di Venezia. Inoltre la cooperativa Le Api partecipa attivamente a tavoli di lavoro nei comuni limitrofi per poter dare un possibile contributo; in particolare collabora con il comune di San Pietro di Morubio per iniziative rivolte ai minori (es. doposcuola, grest estivo).

Impatti ambientali

Premesso che uno dei valori fondanti della Cooperativa le Api è la tutela del territorio e dell'ambiente in armonia con il benessere della persona. Grazie al calcolo dell'impronta ecologica della Cooperativa Le aPi si è potuto evidenziare che ad oggi è a IMPATTO POSITIVO infatti per azzerare un'emissione calcolata di 51867 Kg di CO2 è possibile utilizzare un impianto fotovoltaico di 11,57 Kw oppure la piantumazione di 3454 alberi. Nella sede della cooperativa sono piantati ad oggi circa 3500 Piante tra alberi e cespugli ed è installato un impianto fotovoltaico di 19 Kw

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

SITUAZIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E PATRIMONIALE

L'esercizio 2025 è stato per la cooperativa un anno di consolidamento e di cambiamento, nel quale abbiamo continuato a perseguire la nostra missione sociale confrontandoci con un quadro economico più impegnativo.

La sfida principale ha riguardato il costo del lavoro: gli aumenti retributivi e l'introduzione della quattordicesima mensilità nel CCNL delle cooperative sociali hanno comportato un incremento significativo degli oneri del personale. Si tratta di un riconoscimento doveroso verso le nostre lavoratrici e i nostri lavoratori, che abbiamo affrontato rivedendo con attenzione l'organizzazione e l'equilibrio economico delle attività.

Abbiamo rafforzato la collaborazione con le aziende del territorio nell'ambito delle convenzioni ex art. 14, con l'inserimento di un nuovo dipendente con disabilità. Sono inoltre aumentate le produzioni proprie realizzate dalle persone in inserimento lavorativo, che valorizzano le competenze acquisite e generano ricavi diretti per la cooperativa.

Nel corso dell'anno abbiamo ampliato la nostra presenza sui siti istituzionali e sulle piattaforme dedicate, con l'obiettivo di coinvolgere nuovi finanziatori e sostenere la raccolta di donazioni liberali, risorsa preziosa per i progetti a maggiore valore sociale.

Per salvaguardare la sostenibilità complessiva, abbiamo deciso di chiudere alcune attività che generavano perdite e di adeguare le rette dei servizi educativi, nel tentativo di contenere l'impatto sulle famiglie e di garantire la qualità del servizio.

Per il prossimo anno ci proponiamo di: consolidare l'equilibrio economico monitorando con regolarità costi e ricavi; sviluppare ulteriormente le produzioni proprie e i percorsi di inserimento lavorativo, anche con nuove convenzioni con le imprese; incrementare le donazioni liberali con campagne di comunicazione mirate e nuove partnership; investire nella formazione e nel benessere del personale; mantenere elevata la qualità dei servizi educativi in dialogo con le famiglie.

Dati da Bilancio economico

Fatturato: 271.300 €

Attivo patrimoniale: 134.092 €

Patrimonio proprio: 6.361€

Utile di esercizio: 4.569 €

Valore della produzione (€)

Anno di rendicontazione: 298.620 €

Anno di rendicontazione -1: 288.353 €

Anno di rendicontazione -2 239.429 €

RESPONSABILITÀ SOCIALE E AMBIENTALE

Buone pratiche

La cooperativa Le Api della Vecchia Fattoria ha da sempre lo scopo di valorizzare la collaborazione e il lavoro di gruppo. A questo proposito durante quest' anno abbiamo aumentato la nostra vita associativa con l'adozione di politiche di integrazione per i nostri soci lavoratori come agevolazioni nella frequenza dei servizi educativi, supporto nella gestione dei figli, infatti avendo prevalentemente socie donne sappiamo bene quali siano ancora i problemi che devono affrontare nella conciliazione di lavoro e famiglia. Noi proponiamo orari flessibili, riunioni di coinvolgimento anche nella gestione di spazi e progettazioni educative, valorizzazione delle competenze delle nostre socie. Inoltre abbiamo un programma in collaborazione con la Aulss 9 Scaligera, consolidato, di inserimento lavorativo per la valorizzazione delle competenze residue di persone affette da disabilità.. Inoltre nella sede della cooperativa c'è un forte impegno ambientale caratterizzato da 3 azioni:

1 uso di energia rinnovabile

2 recupero delle risorse non rinnovabili quale l'acqua piovana

3 educazione ambientale a partire dalla più tenera età

PARTNERSHIP E COLLABORAZIONI

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA'
Cooperative	inserimento lavorativo	La cooperativa Emmanuel, la cooperativa il Focolare, la cooperativa il tiglio e la fondazione Madonna di Lourdes all'interno di un progetto più ampio che prevede l'inserimento lavorativo di persone con disabilità, collaborano con noi per inserire

		disabili gravi con orari ridotti per incrementarne l'autonomia.
Cooperative	ville venete	La partnership così denominata ha all'interno numerose cooperative che collaborano per la creazione di una rete che supporti persone disabili e le loro famiglie nell'affrontare il dopo di noi.
Pubblica amministrazione	inserimento lavorativo	Il servizio SIL, all'interno di un progetto più ampio che prevede l'inserimento lavorativo di persone con disabilità, collabora con noi per inserire disabili gravi con orari ridotti per incrementarne l'autonomia e per dare un piccolo reddito che possano utilizzare per le loro esigenze. La collaborazione va avanti ormai da anni
Cooperative	inserimento lavorativo	la cooperativa Energie sociali si occupa di progetti di inserimento lavorativo e stage di persone svantaggiate
istituti comprensivi	alternanza scuola lavoro	Le scuole superiori hanno l'obbligo di far fare un'esperienza in azienda per consolidare la teoria imparata a scuola e renderla nella pratica. La cooperativa Le Api della Vecchia Fattoria collabora con gli istituti di Legnago e Cerea per l'inserimento di ragazzi all'interno del programma alternanza scuola lavoro

Pubblica amministrazione	progetto sperimentale talent farm dgr.739	La collaborazione con l'aulss 9 per progetti personalizzati per giovani disabili in ambiente rurale
aziende private	inserimenti lavorativi	La creazione di convenzioni ex articolo 14 ci permette di inserire persone con disabilità sopra il 75% nel mondo lavorativo e di valorizzare la nostra cooperativa attraverso commissioni

OBIETTIVI SVILUPPO SOSTENIBILE SDGS

I nostri obiettivi principali sono:

a) salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;
b) lavoro dignitoso e crescita economica: incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;
c) parità di genere: raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze;
d) istruzione di qualità: fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti;
e) sconfiggere la povertà: porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo;
f) Tutela dell'ambiente e degli animali anche attraverso l'informazione.

POLITICHE E STRATEGIE

La Cooperativa Le Api della Vecchia Fattoria opera in un contesto naturale dedicato alla promozione della salute e del benessere di tutte le fasce di età, dal neonato all'anziano. Oltre ai servizi di asilo nido, scuola materna e scuola primaria parentale, accoglie gruppi di adolescenti, famiglie e anziani durante tutto l'anno, offrendo un ambiente rurale caratterizzato da un bosco di sei ettari e la presenza di animali abituati al contatto con l'uomo. Per i bambini, la natura rappresenta un contesto didattico ed educativo, favorendo la regolazione emozionale. Per gli adolescenti, l'ambiente diventa strumento di conoscenza e rispetto del territorio. Per gli anziani, la fattoria assume un ruolo pseudo-terapeutico, stimolando la memoria a lungo termine, fondamentale per alcune patologie dell'età senile. La sede della cooperativa, una fattoria didattica, si distingue per l'adozione di modelli di crescita sostenibile: dal 2013 utilizza pannelli solari, irrigazione a goccia e pratiche di coltivazione biologica, evitando pesticidi. Dal suo avvio, ha promosso un programma di educazione ambientale e alimentare coinvolgendo numerose scuole del Nord Italia, tra Veneto, Lombardia, Emilia Romagna e Trentino Alto Adige.

COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Nella fase di analisi e pianificazione sarà necessario: Apprendere da altre esperienze e identificare partnership, Definire i margini di movimento, Comprendere le caratteristiche dei propri interlocutori, il loro bisogni, le loro aspettative, Monitorare i progressi Lo Stakeholder Engagement implica: –l'avviare un processo di dialogo e comunicazione interattivamente –confrontarsi per verificare le aspettative e per impostare o rivedere politiche e strategie –la disponibilità ad integrare le aspettative rilevanti nella strategia d'impresa –prendere impegni e realizzare iniziative volte a fornire concretamente delle risposte agli stakeholder coinvolti.

INNOVAZIONE

Quest'anno si sono avviate nuove collaborazioni con ditte esterne private per l'inserimento i persone con disabilità nel mondo del lavoro. La convenzione ex art. 14 è uno degli strumenti di politica attiva del lavoro che consente alle aziende di assolvere agli obblighi previsti dalla L. 68/99, favorendo contestualmente l'inserimento lavorativo in contesti protetti delle persone disabili che presentano particolari difficoltà1 di integrazione nei cicli lavorativi ordinari. In particolare, questo tipo di convenzione consente all'azienda di assolvere una parte degli obblighi previsti senza assumere direttamente presso di sé il lavoratore disabile. La Convenzione si attiva attraverso la stipula tra un'azienda privata una cooperativa sociale di tipo B (o consorzio di cooperative) del territorio un accordo in base al quale:

• l'azienda assegna alla cooperativa una o più commesse di lavoro della durata minima di 12 mesi e non già affidata alla cooperativa nei 12 mesi precedenti.

• la cooperativa, oltre a svolgere per conto dell'azienda il lavoro pattuito nel contratto di affidamento della commessa, procede all'assunzione di una o più persone disabili a copertura di altrettante scoperture dell'azienda con un contratto di lavoro dipendente di almeno 12 mesi. In alternativa la cooperativa può ampliare o prorogare il contratto già in essere di lavoratori disabili già in forza alla cooperativa in possesso dei requisiti previsti dalla convenzione. Perché la copertura sia piena, l'assunzione deve comunque essere pari ad almeno 21 ore settimanali. Se il monte ore è inferiore l'assunzione copre solo mezza scopertura. Nel caso in cui il progetto di inserimento si interrompa, la cooperativa ha facoltà di sostituire il lavoratore disabile con un altro in possesso dei requisiti previsti dalla convenzione.

• il lavoratore, o i lavoratori disabili assunti dalla cooperativa vengono computati nella quota d'obbligo dell'azienda per tutta la durata della convenzione.

COOPERAZIONE

La Cooperativa Sociale Le Api della Vecchia Fattoria, attiva nella provincia sud di Verona, promuove da anni una rete di collaborazione con enti e organizzazioni del territorio. Partecipa attivamente alla programmazione del Piano di Zona e fa parte di un tavolo di lavoro interistituzionale volto ad affrontare alcune delle criticità emergenti tra i giovani, come la carenza di spazi di aggregazione, l'aumento della dispersione scolastica e il crescente fenomeno del bullismo.

Da queste esperienze nasce una solida partnership con l'obiettivo di costruire una rete operativa continuativa e condivisa. Tra i principali partner si annoverano: la Cooperativa Sociale Emmanuel, la cooperativa sociale Il Focolare i Comuni di San Pietro di Morubio, Cerea e Bovolone, la Fondazione Banca Veronese, la Fondazione Banca Etica, , oltre ad altre realtà sociali e istituzionali del territorio. Inoltre vi è una forte collaborazione con ditte private del territorio e il Servizio VENETO LAVORO.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

In quest'anno anno di rendicontazione sociale, la Cooperativa Sociale Le Api della Vecchia Fattoria ha consolidato il proprio approccio alla valutazione d'impatto, superando le incertezze iniziali tipiche di una prima esperienza. L'esperienza maturata ha permesso un significativo avanzamento sia sul piano metodologico che su quello della partecipazione degli stakeholder, pur mantenendo invariati gli obiettivi strategici individuati sin dall'inizio del percorso.

In particolare, sono stati perseguiti con maggiore consapevolezza i seguenti obiettivi:

a) Rafforzare il coinvolgimento degli stakeholder (interni ed esterni) attraverso strumenti più strutturati, tra cui l'elaborazione di questionari tematici, momenti di restituzione collettiva, focus group e interviste qualitative, al fine di raccogliere in modo sistematico feedback, aspettative e valutazioni.
b) Organizzare attività partecipative, come giornate formative, incontri plenari e riunioni operative, finalizzate non solo all'informazione, ma anche alla co-progettazione delle attività educative e occupazionali.
c) Definire e applicare indicatori di risultato più specifici e sensibili per le diverse attività della cooperativa, in particolare per quelle legate all'agricoltura sociale, con l'obiettivo di monitorare in modo più puntuale gli effetti generati sui beneficiari e sul territorio
d) Sviluppare studi e ricerche mirati sull'impatto dell'educazione sperimentale in ambiente rurale, con particolare attenzione agli effetti sul benessere psicofisico, sui processi di apprendimento e sulle competenze socio-relazionali dei minori coinvolti.
e) Creare e consolidare reti a livello provinciale e regionale, promuovendo sinergie tra enti del terzo settore, istituzioni e cooperative, al fine di favorire la replicabilità dei modelli sperimentati e promuovere una cultura condivisa dell'intervento educativo e sociale in ambito rurale.

Per raggiungere tali traguardi, la cooperativa ha investito in risorse strategiche e relazionali, tra cui:

a) La collaborazione continuativa con l'Università degli Studi di Verona, attraverso l'attivazione di tirocini curriculari per studenti e studentesse dei corsi di laurea in Scienze Psicologiche, Scienze dell'Educazione e Scienze Sociali. Questo ha permesso di affiancare

alla pratica quotidiana un'elaborazione teorica e metodologica utile a definire modelli valutativi più accurati e coerenti con gli obiettivi educativi e sociali.

b) La partecipazione a percorsi formativi specializzati, finalizzati ad accrescere le competenze interne su temi quali la rendicontazione sociale, l'analisi d'impatto, il coinvolgimento attivo degli stakeholder e la governance partecipata.

c) La costruzione di reti con altre cooperative sociali, enti pubblici e realtà territoriali, che condividono una visione comunitaria e sostenibile del welfare locale. Tali reti rappresentano uno strumento fondamentale per il confronto su pratiche operative, l'adozione di principi comuni e l'ideazione di progetti integrati.

Obiettivo Strategico	Azioni Realizzate	Indicatori di Monitoraggio
1. Rafforzare il coinvolgimento degli stakeholder	- Somministrazione di questionari a famiglie, operatori e partner- Incontri partecipativi (focus group, assemblee)	- N. di questionari restituiti- Tasso di partecipazione agli incontri- Livello di soddisfazione emerso dalle valutazioni
2. Migliorare la qualità della rendicontazione sociale	- Revisione metodologica del report- Introduzione di indicatori qualitativi e quantitativi specifici	- Numero e varietà degli indicatori utilizzati- Feedback positivi sul documento da parte degli stakeholder
3. Misurare l'impatto delle attività di agricoltura sociale	- Raccolta dati su percorsi individualizzati- Osservazione sistematica degli esiti a medio termine	- N. beneficiari coinvolti- % di miglioramenti rilevati nei comportamenti, autonomie e competenze
4. Approfondire gli effetti dell'educazione rurale sul benessere infantile	- Collaborazioni con università e studenti in tirocinio- Raccolta dati qualitativi (osservazioni, interviste)	- N. di tirocini attivati- Report e studi prodotti- Indicatori di benessere psico-fisico rilevati
5. Creare reti di collaborazione territoriale	- Partecipazione a tavoli provinciali e regionali- Co-progettazione di iniziative intercooperative	- N. di enti partner attivi- N. di progetti realizzati in rete- Eventi/formazioni condivisi promossi
6. Potenziare la formazione interna e l'aggiornamento del personale	- Partecipazione a corsi e seminari- Formazione interna su stakeholder engagement e valutazione d'impatto	- Ore di formazione erogate- N. operatori formati- Miglioramento competenze percepito dagli operatori

CONFRONTO

Nel corso del 2025, la Cooperativa ha lavorato con impegno alla realizzazione degli obiettivi strategici individuati nel bilancio sociale precedente. Di seguito una valutazione qualitativa dei risultati raggiunti, distinta per area di intervento.

1. Rafforzare il coinvolgimento degli stakeholder

✔ Obiettivo Raggiunto

Durante l'anno è stato significativamente ampliato il coinvolgimento degli stakeholder grazie alla somministrazione di oltre 80 questionari tra famiglie, operatori e partner istituzionali. Sono stati inoltre organizzati 4 focus group e 2 assemblee plenarie partecipate, durante le quali sono emerse proposte concrete e riscontri utili. Il grado di soddisfazione rispetto alla comunicazione e al coinvolgimento è migliorato, come confermato dai risultati raccolti.

2. Migliorare la qualità della rendicontazione sociale

🟡 Obiettivo Parzialmente Raggiunto

È stato rivisto il modello di rendicontazione, con l'inserimento di indicatori più mirati. Tuttavia, la costruzione di un sistema completamente strutturato e automatizzato richiederà ulteriori approfondimenti tecnici. La raccolta dati è ancora parzialmente manuale e dispersa tra vari strumenti non integrati.

3. Misurare l'impatto delle attività di agricoltura sociale

🟡 Obiettivo Parzialmente Raggiunto

Sono stati avviati i primi strumenti di osservazione sistematica, soprattutto nei progetti occupazionali. Tuttavia, l'elaborazione di indicatori stabili e confrontabili nel tempo è ancora in fase sperimentale. Il monitoraggio degli effetti sulle autonomie individuali ha restituito dati promettenti ma non ancora consolidati.

4. Approfondire gli effetti dell'educazione rurale sul benessere infantile

✔ Obiettivo Raggiunto

Grazie alla collaborazione con l'Università di Verona, sono stati attivati 3 tirocini curricolari e realizzati due elaborati finali che hanno analizzato l'impatto delle attività educative in ambiente naturale. I risultati raccolti mostrano effetti positivi su benessere emotivo, concentrazione e sviluppo relazionale nei bambini partecipanti.

5. Creare reti di collaborazione territoriale

✔ Obiettivo Raggiunto

La cooperativa ha consolidato la propria partecipazione a due tavoli territoriali e ha aderito a una rete regionale che promuove la replicabilità di buone pratiche in agricoltura sociale. Sono state avviate due progettazioni condivise con altre cooperative, una delle quali ha ottenuto finanziamento da fondazione bancaria.

6. Potenziare la formazione interna e l'aggiornamento del personale

✔ Obiettivo Raggiunto

Sono state erogate oltre 40 ore di formazione interna su stakeholder engagement, agricoltura sociale e progettazione partecipata. Hanno partecipato 12 operatori, i quali hanno espresso un miglioramento percepito nelle competenze acquisite. Inoltre, alcuni di loro hanno preso parte a seminari esterni, contribuendo alla diffusione interna di nuove pratiche operative.

Obiettivo Strategico	Stato 2025
Rafforzare il coinvolgimento degli stakeholder	✅ Raggiunto
Migliorare la qualità della rendicontazione sociale	🟡 Parzialmente raggiunto
Misurare l'impatto delle attività di agricoltura sociale	🟡 Parzialmente raggiunto
Approfondire gli effetti dell'educazione rurale sui minori	✅ Raggiunto
Creare reti di collaborazione territoriale	✅ Raggiunto
Potenziare la formazione e l'aggiornamento del personale	✅ Raggiunto